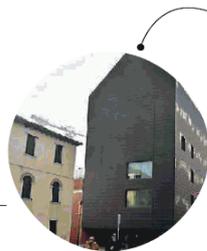


Miranese

mestrecronaca@gazzettino.it



I NASCONDIGLI

Attraverso un complice che lavorava nel camposanto di Chirignago, sembra che fossero stati depositati anche in loculi vuoti revolver, pistole e persino esplosivo



Giovedì 14 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

In cimitero nascoste armi e droga

► Il sospetto degli inquirenti dell'operazione Hope su un vasto traffico di droga tra Mestre, il Miranese e la Riviera del Brenta

► All'udienza preliminare molti indagati hanno chiesto il patteggiamento o l'abbreviato. Si riprende giovedì prossimo

L'INCHIESTA

VENEZIA Sette richieste di patteggiamento e tre richieste di rito abbreviato per alcuni dei 19 indagati ritenuti parte di un'organizzazione ritenuta responsabile di rifornire massicciamente di marijuana e cocaina le piazze della movida della terraferma, in particolare in Riviera del Brenta (anche sul lato padovano) e nel Miranese tra il 2019 e il 2020.

Le richieste di applicazione della pena, alle quali il pubblico ministero Andrea Petroni ha dato il consenso, saranno valgate giovedì 21 dal giudice Benedetta Vitolo, la quale valuterà anche le rimanenti richieste di rinvio a giudizio a carico degli altri soggetti che non hanno richiesto procedimenti alternativi. Il 29 marzo, invece, un altro giudice presiederà il processo con rito abbreviato.

FUIMI DI DROGA

L'inchiesta è relativa alla cosiddetta "Operazione Hope", in inglese Speranza, come il cognome del principale indagato, Giuseppe Speranza, 43enne originario di Napoli ma da molto tempo residente a Noale. I carabinieri del Reparto operativo avevano invece eseguito l'ordinanza per otto persone, finite agli arresti domiciliari. Si tratta di Francesca Asciano, 42 anni, Noale (assistita dall'avvocato Stefania Pattarello, che segue anche Speranza, il di lei compagno); Davide Baldan, 48 anni, Campagna Lupia (avv Giuseppe Sarti); Flamur Kreshpaj, 58 anni, Noale (avv. Andrea Capuzzo e Carlo Augenti); Ciro Pinto, 40 anni, Mestre (avv. Fabio Crea); Idriz Peza, 26 anni, Tribano (avv. Andrea Capuzzo); Nicola Artistico, 43, Favaro (avv. Alfredo Auciello); Ervin Ibra, 27 anni, Borgoriccio (avv. Elisabetta Costa), e Moncef Mosbah, 58, Pianiga (avv. Mauro Serpico).

LA RICOSTRUZIONE

Secondo la ricostruzione di Procura e carabinieri, Speranza

era «promotore e organizzatore del gruppo e coordinava «i rapporti con i fornitori e organizzava le consegne», aiutato dalla compagna e convivente Francesca Asciano. Diego Simion era, come Kreshpaj, custode (non solo di droga nel suo caso, ma anche di un vero e proprio arsenale da mettere a disposizione del gruppo) e corriere, mentre Ciro Pinto (chiamato anche «Don Ciro») aveva il compito di reperire nuovi canali di approvvigionamento. Quello più collaudato era il rifornimento dagli albanesi (Peza e Ibra) che importavano la cocaina dall'Olanda.

Oltre alla droga, il gruppo (l'iniziale imputazione di associazione per delinquere è caduta per far posto al reato in concorso) era dotato di una cospicua quantità di armi di ogni genere: mitragliette, pistole automatiche, revolver 357 magnum, persino esplosivo e detonatori. Gran parte della merce era dete-

nuta da un presunto complice, Diego Simion (assistito dall'avvocato Serpico), ma si ritiene fosse tutta riconducibile a Speranza. Gli inquirenti sospettano anche che per un certo periodo le armi, la droga e i soldi fossero nascosti nel cimitero di Chirignago, dove un complice lavorava. In depositi, ma anche in loculi.

Hanno chiesto l'abbreviato Speranza, Baldan e Valdo Bettinelli (avv Elisabetta Giacomelli). Hanno chiesto il patteggiamento Francesca Asciano (3 anni, 6 mesi, 14mila euro di multa), Ciro Pinto (3 anni, 3 mesi, 16mila euro), Giuseppe Pinto (2 anni, 8 mesi, 11mila 500 euro), Nicola Artistico (2 anni 8 mesi, 11mila 700 euro), Ervin Ibra (5 anni, 31mila euro), Idriz Peza (4 anni, 10 mesi, 30mila euro), Moncef Mosbah (2 anni 10 mesi, 12mila 600 euro di multa).

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CIMITERO DI CHIRIGNAGO Gli inquirenti ritengono che fosse usato come nascondiglio di armi e droga

Addio a Vittorino Lazzari, l'organista della parrocchia

MIRANO

(A.Cug.) Musicista, cabarettista ma tutti lo conoscevano come l'organista della chiesa. Mirano piange la scomparsa di Vittorino Lazzari (nella foto). Ottantadue anni Vittorino era amato e stimato da tutta la comunità. Trasferitosi a Mirano dopo il matrimonio con la moglie Graziella, aveva iniziato a suonare da giovanissimo nel servizio organistico delle chiese «e a Mirano ha suonato per quasi 60 anni» ricorda Don Artemio Favaro. Impiegato presso la ditta Bortolato nel tempo libero aveva seguito la sua vena artistica come cabarettista. Fisarmonicista era anche insegnante alla scuola per la musica di Boschello. «Era un vero e proprio personaggio. Riusciva a trasmettere la sua passione sia all'inter-

no della parrocchia che nella comunità - continua Don Artemio - Lo conoscevano tutti, era disponibile, aperto e una fucina inasauribile di barzellette. Ma la sua era un'ironia elegante, efficace e raffinata, mai una parola fuori posto, eppure sempre estremamente divertente». Vittorino, grazie alla sua passione per la musica negli anni aveva dato vita a tanti progetti musicali della città di Mirano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Donna travolta da un'auto» la Procura chiede il processo

MIRANO

Per la morte per omicidio stradale di Paola Mauri, la Procura di Venezia chiede il processo per l'anziano automobilista.

L'incidente è avvenuto nel settembre 2022 a Mirano alle 8.40 di mattina, quando, alla guida di una Lancia Musa, un anziano di 87 anni ha attraversato l'incrocio mancando la precedenza e immettendosi praticamente contromano. Paola Mauri, che era a piedi, è stata travolta. Al termine delle indagini preliminari sull'incidente, il pm Laura Cameli, ha chiesto il rinvio a giudizio per l'anziano automobilista anch'egli miranese. I tre figli della vitt-

ma non hanno mai espresso sentimenti di risentimento nei confronti del responsabile dell'incidente, attenderanno che la giustizia faccia il suo corso.

L'incidente era stato ricostruito dall'ingegner Stefano Fracaro, il Consulente Tecnico d'Ufficio a cui il pm ha affidato l'incarico di accertarne, appunto, dinamica, cause e responsabilità. Alla perizia ha partecipato e fornito il suo contributo anche Mario Piacenti quale consulente tecnico per la parte offesa messo a disposizione da [Studio3A-Valore](#) spa a cui, attraverso il general manager Riccardo Vizzi, si sono affidati i parenti della vittima. L'automobilista sarebbe quindi uscito da via Porara, superando lo stop attraversando via Wolf Ferrari,

per immettersi in via Lombardini, altra laterale sfalsata però di alcuni metri rispetto a via Porara. In quel momento, sopraggiungeva lungo via Wolf Ferrari Paola Mauri, che stava attraversando a piedi con la bicicletta in mano l'area dell'intersezione tra quest'ultima e via Lombardini, all'interno della quale si trovava. «Nonostante il pedone e la bicicletta si trovassero a distanza ravvicinata già dall'istante della sua immissione da via Porara e fossero ben avvistabili - scrive Fracaro - nella sua perizia - l'accusa non ha saputo arrestare il proprio mezzo prima della collisione». Da qui la richiesta di rinvio a giudizio e il pubblico ministero imputa all'anziano conducente «colpa consistita in negligenza, imprudenza ed imperizia nella guida».

L'udienza preliminare è stata fissata, davanti al gip lagunare, il prossimo 17 gennaio.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Vie interne soffocate dal traffico, serve una Ztl»

► Le proposte di Adico, associazione dei consumatori

MARTELLAGO

«Basta vie interne soffocate dal traffico e tangenziali vuote: urge una zona a traffico limitato». Il presidente dell'associazione consumatori Adico Carlo Garofolini, che abita a Martellago, entra nel dibattito sulla viabilità del paese: «Da mesi sollecito la Giunta a rivederla. Le circonvallazioni costruite per addurre al casello del Passante (obbligate per i camion, ndr) che evitano il centro e costate sacrifici, sono deserte; le strade interne sono congestionate, usate come scor-

ciatoie e diventate tangenziali e circuiti di Formula 1 - denuncia. Basta vedere le auto (ma sono tanti anche i camion fuorilegge, ndr) che escono da via Ca' Nove giungendo dalla Moglianese e si riversano in via Grimani o su strade ancora più strette come via Cazzari, per evitare la Castellana: la maggior parte deve proseguire per Mestre. Questo traffico di solo attraversamento va obbligato a percorrere la tangenziale nord e a non tagliare per il centro». Per Garofolini non bastano limiti di velocità o interventi per gli utenti deboli: l'Amministrazione ha appena affidato alla ditta Efeipi, per 20mila euro, la realizzazione in via Friuli, una delle strade interne, di un'altra corsia ciclabile su ambo i lati, come quelle appena ultimate in Castellana, via Tren-



MARTELLAGO Il traffico è ormai sempre più un problema

to e Rialto. «Bisogna impedire ai veicoli di transitare ovunque e vietare le strade secondarie con Ztl come in tutte le città, esentando solo i residenti e costringendo gli altri a percorrere le circonvallazioni strutturate. Bisogna salvaguardare salute e incolumità dei cittadini; pedonalizzare la Castellana in centro, anche piazza Vittoria è una scorciatoia per chi non si ferma; prevedere rotonde, su via Ca' Nove e davanti alla chiesa, e sensi unici; creare un comune sostenibile. Basta furbi del volante e traffico selvaggio» conclude. «Stiamo lavorando al Piano Urbano del Traffico che affronta questi problemi - replica il sindaco Saccarola - Garofolini sarà ascoltato come tutti i cittadini». (N.Der.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un fine settimana di eventi per festeggiare il Natale

MARTELLAGO

Non solo il gran finale della Mostra del Radicechio: sono tanti gli eventi del penultimo weekend prima di Natale. Domani, alle 20, e sabato, alle 20.30, in chiesa a Olmo, doppio concerto della rassegna natalizia della Pro Loco e del Comune: si esibiscono rispettivamente gli alunni e l'Orchestra degli Istituti comprensivi Matteotti e Goldoni, direttore Pietro Semenzato, con la soprano Lyudmila Dobreva, e il coro Amicanto di Malo. Sempre domani, alle 20.30, in biblioteca a Maerne, gli Amici della Biblioteca propongono "Natale fuori Betlemme", testi

e canti della tradizione natalizia con lettrici Manuela Campalto e Loredana Bertolini e cantante Elena Fongaro. Sabato alle 16, in centro civico a Olmo, poi, spettacolo per bambini "Natale a suon di hip hop", raccontati sul tema tra gag e giochi teatrali con la compagnia Mattioli proposto da Arteven col contributo del Comune. Domenica, infine, protagonista ancora la biblioteca con un'apertura straordinaria dalle 15 alle 18: in programma la consegna delle letterine a Babbo Natale. L'inaugurazione della mostra dell'Istituto Matteotti, laboratori creativi per i bimbi e giochi da tavolo per le famiglie. Ingresso libero. N.Der.

© RIPRODUZIONE RISERVATA